

**DOLOMITI DI PACE** | Il celebre compositore folk-rock sarà accompagnato dalla «Wedding and Funeral Band»

## Bregovic e la musica senza confini

L'Arboreto di Pieve Tesino ospita domani il concerto dell'artista balcanico nel ricordo di De Gasperi

**FABIO DE SANTI**

TRENTO - Una vera e propria icona della musica balcanica, ma anche il compositore folk-rock che ha saputo conquistare il cuore del pubblico italiano.

Lui è Goran Bregovic, che con la sua miscela sonora torna in Trentino nel concerto che lo avrà come protagonista **domani pomeriggio per Dolomiti di Pace all'Arboreto di Pieve Tesino (ore 14, ingresso libero; in caso di maltempo il concerto verrà recuperato alle ore 21 al Palazzetto dello Sport di Pieve Tesino)**.

A sette anni dalla precedente esibizione, torna dunque ai Suoni delle Dolomiti uno degli ambasciatori della world music. Il luogo del concerto si addice perfettamente a un musicista e compositore di comprovata poliedricità quale è Bregovic: infatti, come il nuovo Giardino d'Europa «Alcide De Gasperi» nell'Arboreto di Pieve Tesino - un emiciclo fiorito che simboleggia appunto l'unità fra i popoli - Bregovic incarna una visione della musica senza confini sonori e geografici, dove le tradizioni ritmiche e melodiche dei Balcani si sposano con l'energia e la spettacolarità del rock e con la libertà del jazz.

Alla guida della **Wedding & Funeral Band** («band per matrimoni e funerali»), Goran Bregovic riesce sempre a catalizzare l'attenzione del pubblico con una musica coinvolgente come poche altre. Le sue melodie si cibano di temi tzigani e slavi meridionali e sono il risultato della fusione della tradizionale musica polifonica popolare dei Balcani con il tango e le bande di ottoni.

Bregovic, nato a Sarajevo da padre croato e madre serba, si avvicina al mondo della musica fin da giovanissimo e a 16 anni fonda i **Bjelo Dugme**, gruppo rock che infiammerà la Jugoslavia dal 1974 al 1989, pubblicando ben 13 album di successo. Una popolarità derivata dall'incredibile capacità dell'artista di mescolare e fondere insieme sonorità che vanno

dalla fanfara tzigana alle polifonie tradizionali bulgare, passando per la chitarra elettrica e la musica rock, in un momento nel quale la musica era l'unico modo per esprimere pubblicamente il proprio malcontento senza rischiare di finire in prigione.

Nei primi anni '80 conosce il giovane **Emir Kusturica**, allora bassista in un gruppo punk, che verso la fine dello stesso decennio lo chiamerà a comporre la colonna sonora del film «Il tempo dei Gitani» che rappresenta il punto di partenza per trovare un nuovo ap-

proccio nella composizione della musica, fondendo insieme strumenti, stili e voci fra i più diversi. Dopo essersi cimentato nella realizzazione di colonne sonore per una dozzina di lungometraggi, nel 1997 Bregovic torna ad esibirsi dal vivo con la **Wedding & Funeral Band**. Radicata nella tradizione popolare, la musica di Bregovic spazia tra la sinfonia e le

sonorità elettroniche, combinando elementi vecchi e nuovi con infinita delicatezza e un velo di nostalgia.

La sua ultima fatica discografica - «**Alkohol: Rakija e Champagne**» - è stata registrata nella cittadina di Guca (Serbia) nell'estate 2007, in occasione del locale Festival all'insegna di musica, carne alla griglia e alcool, appunto.



Nei brani di Bregovic la musica polifonica popolare dei Balcani si fonde con il tango e le bande di ottoni

